

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
27 gennaio 1997, n. 274

Piano-Provinciale-Amianto: adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, al fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - revoca della deliberazione n. 6449 del 16 dicembre 1996

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

- 1) di adottare il seguente "Piano Provinciale Amianto" secondo l'allegato schema, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di revocare la deliberazione n. 6449 del 16 dicembre 1996;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA G.P.
DURNWALDER

IL SEGRETARIO DELLA G.P.
AUCKENTHALER

Registrato alla Corte dei conti addì 10.2.1997, Reg. 1. figl. 37

PIANO PROVINCIALE AMIANTO

Il Piano Provinciale Amianto si articola, ai sensi del d.p.r. 8 agosto 1994, nei punti seguenti:

- 1) Censimento delle situazioni a "rischio amianto";
- 2) Procedure di decontaminazione e bonifica;
- 3) Procedure e individuazione degli impianti di smaltimento;
- 4) Sorveglianza e controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro;
- 5) Formazione e specializzazione del personale;
- 6) Strumentazione necessaria per le analisi dell'amianto.

1) Censimento delle situazioni a "rischio amianto"

a) Censimento delle strutture e delle opere contenenti amianto

Il censimento si riferisce in Alto Adige soprattutto alle imprese che utilizzano o hanno utilizzato amianto e agli edifici nei quali sia presente amianto

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 27. Jänner 1997, Nr. 274

Landes-Asbest-Plan: Durchführung der Umweltschutz-, Dekontaminations-, Entsorgungs- und Sanierungsmaßnahmen zur Eindämmung der Gefahren durch Asbest - Widerruf des Beschlusses Nr. 6449 vom 16. Dezember 1996

.....

beschließt,

DIE LANDESREGIERUNG

- 1) den „Landes-Asbest-Plan“ gemäß beiliegendem Entwurf, der Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen;
- 2) den Beschluß Nr. 6449 vom 16. Dezember 1996 zu widerrufen;
- 3) den vorliegenden Beschluß im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DURNWALDER

DER SEKRETÄR DER L.R.
AUCKENTHALER

Registriert beim Rechnungshof am 10.2.1997, Reg. 1. Blatt. 37

LANDES-ASBEST-PLAN

Der Landes-Asbest-Plan wird, im Sinne des D.P.R. vom 8. August 1994, in folgende Punkte unterteilt:

- 1) Erhebung der Asbestbelastung;
- 2) Maßnahmen zur Dekontamination und zur Sanierung;
- 3) Maßnahmen und Bestimmung der Standorte zur Asbestentsorgung;
- 4) Überwachung und Kontrolle der Situationen mit einer Asbestbelastung für die Umwelt und für die Gesundheit der Arbeiter;
- 5) Aus- und Weiterbildung des Personals;
- 6) Notwendige technische Ausrüstung der Asbest-Analytik.

1) Erhebung der Asbestbelastung

a) Erfassung der Gebäude und Baustrukturen, in denen Asbest vorhanden ist

Die Erhebung in Südtirol bezieht sich, gemäß Art. 3 und 12 des D. P. R. vom 8. August 1994 und Art. 10 des Gesetzes Nr. 257 vom 27. März 1992, haupt-

libero o in matrice friabile, ai sensi dell'art. 3 e 12 del d. p. r. 8 agosto 1994 e dell'art. 10 della legge 27 marzo, n. 257. Il suddetto censimento degli edifici di cui all'art. 10, comma 2 della legge 27 marzo 1992, n. 257 viene effettuato con priorità per gli edifici pubblici, per i locali di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti. L'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e la tutela del lavoro coordina il censimento. Dipendenti provinciali disponibili attuano il censimento previsto con una durata di due anni.

I comuni con più di 10.000 abitanti censiscono, ai sensi dell'art. 12 del d. p. r. 8 agosto 1994, i propri edifici in collaborazione con l'agenzia.

- *Imprese*

L'agenzia rileva le imprese:

- con l'ausilio della relazione annuale sull'attività svolta nel campo dell'utilizzo e/o smaltimento e/o bonifica di cui all'art. 9, comma 1 e 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e di cui alla circolare 17 febbraio 1993, n. 124976 del ministero dell'industria, del commercio e del artigianato;
- con l'ausilio di una scheda di censimento unificata, conformemente all'art. 3 del d.p.r. 8 agosto 1994.

Le fonti informative a tal fine sono: a) dati INAIL relative alle imprese che risultino corrispondere al premio assicurativo "silicosi e asbestosi"; b) estratto del registro imprese della camera di commercio di cui all'allegato B del d. p. r. 8 agosto 1994; c) approvazioni dei piani di lavoro relativi alla bonifica dagli enti competenti.

- *Edifici pubblici*

Il censimento viene effettuato con l'ausilio degli operatori tecnici. Gli edifici sono da visitare utilizzando la scheda di censimento di cui all'allegato 5 del D. M. Sanità 6 Settembre 1994, accertando e valutando la presenza di materiali contenenti amianto.

- *Edifici privati*

Il censimento viene eseguito mediante un protocollo di censimento, conformemente all'art. 12 del d. p. r. 8 agosto 1994 e all'allegato 5 del D. M. Sanità 6 Settembre 1994, in collaborazione con le associazioni e gli enti indicati nell'allegato 1 ("Elenco delle associazioni e degli enti a cui inviare la richiesta di notifica dati sugli immobili di proprietà con amianto in matrice friabile").

sächlich auf die Betriebe, die Umgang mit asbesthaltigen Materialien haben oder gehabt haben und auf Bauwerke in denen Asbest in schwachgebundener Form vorzufinden ist. Bei letzterer Art der Erhebung sind hierbei, laut Art. 10, Absatz 2 des Gesetzes Nr. 257 vom 27. März 1992, Prioritäten zu setzen; öffentliche Gebäude haben Vorrang vor jenen mit einer Gemeinbenützung und vor Mitbesitzergebäuden. Die Landesagentur für Umwelt und Arbeitsschutz koordiniert die Erhebung. Verfügbare Landesbedienstete führen die Erhebung mit einer Projektdauer von zwei Jahren durch.

Die Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern erheben die eigenen Gebäude, im Sinne des Art 12 des D. P. R. vom 8. August 1994, in Zusammenarbeit mit der Umweltagentur.

- *Betriebe*

Die Umweltagentur erfaßt die Betriebe:

- mit Hilfe der Jahresberichte über Arbeitstätigkeiten im Bereich der Verwendung und/oder Entsorgung und/oder Sanierung von Asbest, im Sinne des Art. 9, Absatz 1 und 3 des Gesetzes Nr. 257 vom 27. März 1992 und des Rundschreibens Nr. 1249776 des Handels- und Handwerksministeriums vom 17. Februar 1993;
- mit Hilfe eines einheitlichen Fragebogens, gemäß Art. 3 des D.P.R. vom 8. August 1994.

Als Informationsquellen hierfür gelten: a) Angaben der Nationalen Versicherungsanstalt für Arbeitsunfälle (INAIL) über Betriebe, für die die Versicherungsprämie „Silikose und Asbestose“ zutrifft; b) Auszug des Firmenregisters der Handelskammer, gemäß der Anlage B des D. P. R. vom 8. August 1994; c) Genehmigungen der Arbeitspläne im Bereich Asbestsanierung durch die zuständigen Behörden.

- *Öffentliche Gebäude*

Die Erhebung wird mit Hilfe der technischen Fachkräfte durchgeführt. Die Gebäude sind zu begehen und mittels eines Erhebungsprotokolles, gemäß Anlage 5 des Dekretes des Gesundheitsministeriums vom 6. September 1994, auf Asbestvorkommen zu überprüfen und zu bewerten.

- *Private Gebäude*

Die Erhebung erfolgt mit Hilfe eines Erhebungsprotokolles, gemäß Art. 12 des D. P. R. vom 8. August 1994 und der Anlage 5 des Dekrets des Gesundheitsministeriums vom 6. September 1994, in Zusammenarbeit mit den Vereinigungen und Institutionen, die in Anlage 1 („Liste der Vereinigungen und Institutionen, denen eine Anfrage zur Selbsterklärung bezüglich des schwachgebundenen Asbests in den eigenen Immobilien zugesandt wird“) aufgeführt sind.

- **"Materiali rotabili"**

Il censimento delle rispettive situazioni a "rischio amianto" viene eseguito dall'agenzia in base ai dati forniti annualmente dall'ente FF.SS. e dalle società di ferrovie private. Per assicurare una sorveglianza adeguata, gli enti ferroviari garantiscono la sigillatura delle aperture delle carrozze contenenti amianto e comunicano tempestivamente all'agenzia sia il numero di codice e la posizione delle rispettive carrozze che i loro spostamenti.

b) Registro Alto Adige del mesotelioma

Il registro tumori Alto Adige raccoglie la documentazione completa per tutti i casi che si manifestano in Alto Adige. In questo modo si contribuisce alla prevenzione sanitaria e si facilita il riconoscimento dei casi di malattia professionale garantendo per questi le prestazioni sociali previste dalla legge.

Il registro Alto Adige del mesotelioma funzionerà in collaborazione con i centri di raccolta dati già attivati a livello nazionale (ISPESL, ISS, Panel italiano mesoteliomi).

2) Procedure di decontaminazione e bonifica

Le procedure di decontaminazione e bonifica sono determinate dal d. lgs. 15 agosto 1991 e dalla legge 27 marzo 1992, n. 257. Gli obblighi specifici relativi a materiali edili contenenti amianto sono stati illustrati dai seguenti elaborati e comunicati alle rispettive associazioni, istituzioni e imprese private:

- a) circolare sull'applicazione del decreto legislativo 277/91 "I rischi da esposizione a rumore e amianto nel settore edile" pubblicata nel dicembre 1993 dal coordinamento servizi di prevenzione della provincia autonoma di Bolzano;
- b) opuscolo sull'amianto "protocollo tipo del piano di lavoro per la rimozione di lastre o di altri manufatti contenenti amianto in matrice compatta" pubblicato nel dicembre 1995 dal servizio multinazionale di medicina del lavoro, dall'ufficio provinciale aria e rumore e dall'ufficio provinciale gestione rifiuti.

L'applicazione del piano di intervento dipende per quanto attiene alle coperture in cemento-amianto (Eternit) dal loro stato di conservazione. La rimozione immediata non è sempre prevista. Se il cemento-amianto non si presenta in cattive condizioni, si può

- **"Rollendes Material"**

Die Staatseisenbahnen und die privaten Eisenbahngesellschaften senden der Umweltagentur jährlich einen Bericht zu, mit dessen Hilfe eine Erhebung der jeweiligen Asbestbelastung durchgeführt werden kann. Um die Überwachung des Asbestproblems zu gewährleisten, garantieren die Eisenbahngesellschaften das Versiegeln der asbestbelasteten Waggone und übermitteln rechtzeitig der Umweltagentur sowohl deren Erkennungsnummern und Standort, als auch deren Bewegung.

b) Mesotheliom-Tumorregister Südtirol

Das Tumorregister Südtirol sammelt die komplette Dokumentation aller Mesotheliomfälle, die in Südtirol auftreten. Damit wird ein Beitrag zur öffentlichen Gesundheitsvorsorge geleistet, die Anerkennung berufsbedingter Krankheitsursachen erleichtert und die damit verbundene Gewährung der vom Gesetz vorgesehenen Sozialleistung ermöglicht.

Das Mesotheliom-Register des Landes arbeitet in Verbindung mit den schon tätigen, nationalen Sammelzentren (ISPESL, ISS, Panel italiano mesoteliomi).

2) Maßnahmen zur Dekontamination und zur Sanierung

Die Maßnahmen zur Dekontamination und zur Sanierung sind durch das Lgs. D. Nr. 277 vom 15. August 1991 und das Gesetz Nr. 257 vom 27. März 1992 bestimmt. Die spezifischen Auflagen in bezug auf asbesthaltige Baumaterialien sind in den folgenden Schriften dargestellt und den betreffenden Vereinigungen, Institutionen und Privatbetrieben übermittelt worden:

- a) Rundschreiben über die Anwendung des Legislativdekrets Nr. 277/91 „Die Risiken von Lärmeinwirkung und Umgang mit Asbest im Bauwesen“ vom Dezember 1993, herausgegeben vom Koordinierten Arbeitsschutzdienst der Autonomen Provinz Bozen;
- b) Asbestbroschüre „Musterprotokoll des Arbeitsplans für die Entfernung von asbesthaltigen Platten und anderen asbesthaltigen Materialien in fester Form“ vom Dezember 1995, herausgegeben vom Landesweiten Dienst für Arbeitsmedizin, vom Landesamt für Luft und Lärm und vom Landesamt für Abfallbewirtschaftung.

Die Anwendung des Sanierungsplanes richtet sich bei Bedachungen in Asbestzement (Eternit) nach deren Erhaltungszustand. Das sofortige Entfernen ist nicht immer vorgesehen. Befindet sich der Asbestzement in keinem schlechten Zustand so kann zur

provvedere alla "temporanea conservazione" trattando le superfici con resine fissanti o coprendole con un'altra copertura. La presenza di amianto dovrà essere segnalata per eventuali futuri interventi di manutenzione o rimozione in corrispondenza di tali superfici. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione e bonifica in strutture edificate e della rimozione di materiali contenenti amianto dagli edifici, apparecchi e impianti di altro tipo, un relativo piano di lavoro dovrà comunque essere inviato agli organi di vigilanza competenti e approvato da questi, conformemente all'art. 34 del decreto legislativo 277/91.

3) Procedure e individuazione dei siti per lo smaltimento

Il piano smaltimento dei rifiuti di amianto costituisce, conformemente all'art. 5 del d. p. r. 8 agosto 1994, parte integrante del piano di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti di cui al d. p. r. del 10 settembre 1982, n. 915.

I rifiuti di amianto che contengono concentrazioni di fibre di amianto libere o in matrice friabile in quantitativi inferiori a 100 mg/kg sono classificati come speciali; con concentrazioni maggiori tali rifiuti sono da considerarsi come tossico nocivi.

Durante la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, qualsiasi forma di stoccaggio provvisorio deve essere evitato, per quanto possibile mediante le misure tecniche e organizzative.

In relazione al conferimento e lo stoccaggio definitivo in discarica di materiali contenenti amianto (codice catasto italiano H0008, codice catasto europeo 170105) sono da osservare le seguenti disposizioni:

- È vietato il conferimento di materiali contenenti amianto in discariche di categoria I e II tipo A;
- Il conferimento può avvenire unicamente presso discariche controllate classificate di categoria II tipo B e II tipo C;
- Materiali contenenti una concentrazione di fibre di amianto libere o in matrice friabile in quantità superiore a 10.000 mg/kg sono da conferire nelle discariche di categoria II tipo C;
- Per problemi connessi al rilascio di sostanze (polveri e fibre) riconosciute altamente pericolose per la salute dell'uomo, tali rifiuti dovranno essere conferiti inoltre nel seguente modo:
 - a) Qualora trattasi di lastre e tubi interi, dovranno arrivare ben accatastati (possibilmente su pallets), legati adeguatamente in modo da favorirne la fase di scarico, imballati in resistenti teli di polietilene ed etichettati a norma;

„zeitweiligen Bewahrung" die Oberfläche mit Fixierungsmittel beschichtet oder durch eine zweite Dachkonzeption bedeckt werden. Im Bereich dieser Oberflächen muß für eventuelle zukünftige Wartungs- oder Abbrucharbeiten auf das Vorhandensein von asbesthaltigen Materialien hingewiesen werden. Vor dem Beginn von Abbruch- und Sanierungsarbeiten baulicher Anlagen und vor dem Entfernen von asbesthaltigen Materialien aus Gebäuden, Geräten und Anlagen sonstiger Art muß auf jedem Falle, gemäß Art. 34 des Legislativdekret Nr. 277/91, ein diesbezüglicher Arbeitsplan bei den zuständigen Aufsichtsbehörden vorgelegt und von diesen genehmigt werden.

3) Maßnahmen und Bestimmung der Standorte zur Asbestentsorgung

Der Entsorgungsplan des Abfalles Asbest ist, gemäß Art. 5 des D. P. R. vom 8. August 1994, integrierter Bestandteil des Ablaufplanes der Entsorgungsdienste im Bereich Abfall, entsprechend dem D. P. R. Nr. 915 vom 10. September 1982.

Die asbesthaltigen Abfälle, welche die Konzentration freier oder schwachgebundener Asbestfasern von 100 mg/kg unterschreiten werden als Sonderabfälle eingestuft; die Abfälle mit höheren Konzentrationen gelten als giftig-schädlich.

Während dem Entfernen und dem Entsorgen von asbesthaltigen Materialien ist jede Form der Zwischenlagerung, soweit technisch und organisatorisch möglich, zu vermeiden.

In bezug auf die Anlieferung und Endlagerung von asbesthaltigen Materialien (italienische Abfallkennziffer H0008, europäische Abfallkennziffer 170105) auf Deponien sind folgende Vorschriften zu beachten:

- Es ist verboten asbesthaltige Abfälle auf Deponien der Kategorien I und II Typ A anzuliefern bzw. endzulagern;
- Die Anlieferung darf nur auf geordnete Deponien der Kategorie II Typ B und II Typ C erfolgen;
- Materialien mit einer Konzentration freier oder schwachgebundener Asbestfasern von mehr als 10.000 mg/kg sind auf Deponien der Kategorie II Typ C endzulagern;
- Bedingt durch die Freisetzung gesundheitsschädlicher Substanzen wie Staub und freie Fasern müssen die hier behandelten Abfälle unter Einhaltung folgender Richtlinien an die Deponien geliefert bzw. dort endgelagert werden:
 - a) Handelt es sich beim anzuliefernden Material um Platten oder Rohre, so sind diese ordentlich aufgestockt (wenn möglich auf Paletten), gut zusammengebunden, in widerstandsfähigen Polyäthylenfolien verpackt und mit normgerechtem Etikett versehen anzuliefern;

- b) Materiali non interi (frantumati) dovranno arrivare immobilizzati tramite l'impiego di sostanze fissanti (silicone, magrone, ecc.) imballati in resistenti sacchi di polietilene etichettati a norma che ne permettano anche la fase di scarico.

Tali materiali sono da collocare in porzioni di discariche non soggette a ripetuto transito di mezzi pesanti;

- c) I rifiuti sono da ricoprire immediatamente per evitare possibili dispersioni di fibre.

- Sarà compito del gestore della discarica aggiornare su una mappa la posizione dei rifiuti contenenti amianto.
- I manufatti contenenti amianto non possono essere destinati alla termodistruzione.

I rispettivi gestori delle discariche inviano annualmente una relazione all'agenzia, nella quale viene dichiarato il quantitativo accettato, il tipo e la procedura applicata nello smaltimento dei rifiuti di amianto.

4) Sorveglianza e controllo delle situazioni a "rischio amianto" per l'ambiente e per la salute dei lavoratori

L'agenzia coordina, ai sensi degli art. 7 e 9 del d. p. r. 8 agosto 1994, la sorveglianza e il controllo delle diverse situazioni a "rischio amianto".

Il laboratorio analisi aria dell'agenzia effettua, come previsto dagli art. 7 e 9 del d. p. r. 8 agosto 1994, prelievi ambientali periodici nei siti di bonifica e nelle rispettive discariche (almeno annuale). I campioni prelevati verranno sottoposti a un'analisi qualitativa secondo le modalità standardizzate.

Le persone esposte professionalmente al "rischio amianto" (lavori di manutenzione, di bonifica, di trasporto e di smaltimento relativi a materiali contenenti amianto) sono soggette a sorveglianza sanitaria di cui al d. lgs. 277/91 e alla legge 257/92.

Per quanto attiene all'art. 8 del d. p. r. 8 agosto 1994 l'agenzia provvede a rilevare la presenza di materiali contenenti amianto e il loro stato di conservazione.

Gli ispettori valutano lo stato di conservazione dei materiali, la necessità di bonificare gli stessi e prescrivono nei casi di urgenza le opportune misure di bonifica.

- b) Gebrochenes asbesthaltiges Material muß verfestigt (Festigung mittels Silikon, Magerbeton, usw.) und in widerstandsfähigen Polyäthylensäcken mit normgerechter Etikettierung verpackt angeliefert werden, um eine sichere Ablagerung zu ermöglichen.

Die Endlagerung der asbesthaltigen Abfälle auf den Deponien hat in Zonen zu erfolgen, in denen selten LKW's verkehren;

- c) Die asbesthaltigen Abfälle sind sofort zu bedecken, um eventuelles Freisetzen von Asbestfasern zu vermeiden.

- Es ist Aufgabe des Deponiebetreibers einen Plan zu erstellen, auf dem alle Ablagerungsstellen der asbesthaltigen Abfälle aufscheinen;
- Die asbesthaltigen Materialien dürfen nicht über Verbrennungsöfen entsorgt werden.

Der jeweilige Deponiebetreiber sendet der Umweltagentur einen jährlichen Bericht zu, in dem die angenommene Abfallmenge an Asbest, die Art des Asbestabfalles und die angewendete Vorgehensweise bei dessen Entsorgung erklärt wird.

4) Überwachung und Kontrolle der Situationen mit einer Asbestbelastung für die Umwelt und für die Gesundheit der Arbeiter

Die Umweltagentur leitet, gemäß Art. 7 und 9 des D. P. R. 1994, die Koordination in der Überwachung und Kontrolle der verschiedenen Situationen mit Asbestrisiko.

Das Labor für Luftanalysen der Umweltagentur führt, gemäß Art 7 und 9 des D. P. R. vom 8. August 1994, regelmäßig Probenahmen an den Sanierungsstellen und an den jeweiligen Deponien (mindestens einmal jährlich) durch. Die Proben werden nach standardisierter Methode einer qualitativ-quantitativen Analyse unterzogen.

Die Personen, die einer berufsbedingten Asbestbelastung (Wartungs-, Sanierungs-, Transport- und Entsorgungsarbeiten an asbesthaltigen Materialien) ausgesetzt sind, unterliegen, gemäß Lgs. D. 277/91 und des Gesetzes 257/92 einer sanitären Überwachung.

Die Umweltagentur führt, gemäß Art. 8 des D. P. R. vom 8. August 1994, eine Erhebung von asbesthaltigen Materialien und deren Erhaltungszustand durch.

Die Inspektoren beurteilen den Zustand der Materialien, dessen Sanierungsbedürftigkeit und schreiben im Falle der Dringlichkeit die erforderlichen Maßnahmen zur Sanierung vor.

5) Formazione e specializzazione del personale

La formazione e specializzazione del personale è da considerarsi un presupposto essenziale per una sorveglianza efficiente delle situazioni "rischio amianto" e contribuisce in modo determinante alla gestione controllata e alla soluzione dei problemi connessi all'amianto.

Contenuto e organizzazione dei "corsi sull'amianto" si articolano come segue:

- 1) *corso base* per tutti gli operatori tecnici che lavoreranno nell'ambito del P. P. A.; il corso si propone di fornire informazioni di base per gestire le problematiche collegate all'amianto. La durata corrisponde a due giornate.
- 2) *corso di perfezionamento* per gli operatori tecnici che effettuano il censimento. L'obiettivo è di mettere gli operatori in grado di risolvere le diverse problematiche connesse all'amianto. Il corso ha una durata di 40 ore e comprende anche esempi pratici di carattere applicativo.
- 3) *corso sulle tecniche di analisi dell'amianto* per un operatore tecnico con una durata di 3 giorni che permette di effettuare le analisi in microscopia ottica a contrasto di fase e in microscopia elettronica a scansione.

In caso di necessità verranno tenuti successivamente corsi di cui all'art. 10 del d. p. r. 8 agosto 1994 rivolti ai lavoratori e ai coordinatori delle opere di bonifica da amianto.

6) Strumentazione tecnica per l'analisi dell'amianto

Come previsto dall'art. 11 del d. p. r. 8 agosto 1994 l'agenzia dovrà avere a disposizione per l'analisi dell'amianto la seguente strumentazione:

- a) un microscopio elettronico a scansione e un diffrattometro per la microanalisi RX a dispersione energetica;
- b) un microscopio ottico a contrasto di fase;
- c) la strumentazione per il campionamento dell'aria.

Allegato 1

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI A CUI INVIARE LA RICHIESTA DI NOTIFICA DATI SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON AMIANTO IN MATRICE FRIABILE

1. PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, COMUNI, UNITÀ SANITARIE
2. AZIENDE ELETTRICHE
3. TELECOM

5) Aus- und Weiterbildung des Personals

Die Aus- bzw. Weiterbildung des technischen Personals gilt als Voraussetzung für eine effiziente Überwachung der Situationen mit einem Asbestrisiko und trägt maßgebend zur sicheren Handhabung und Lösung des Asbestproblems bei.

Inhalt und Organisation der „Asbestkurse“ gliedert sich folgendermaßen:

- 1) *Grundkurs* für das gesamte technische Personal, das im Rahmen des L. A. P. tätig sein wird; als Ziel gilt die Vermittlung eines umsetzbaren Grundwissens im Bereich Asbest. Die Dauer beträgt zwei Tage.
- 2) *Fachkurs* für die technischen Fachkräfte, die die Erhebung durchführen. Es soll ein entsprechendes Fachwissen vermittelt werden, das zur Lösung der verschiedenen Asbestprobleme befähigt. Der Kurs hat eine Dauer von 40 Stunden und befaßt sich auch mit praktischen Anwendungsbeispielen.
- 3) *Asbest-Analytik-Kurs* für eine technische Fachkraft mit einer Dauer von 3 Tagen, der die Durchführung der Asbest-Analytik am Lichtmikroskop mit Phasenkontrast und am Rasterelektronenmikroskop ermöglicht.

Bei entsprechendem Bedarf werden in einer zweiten Phase, gemäß Art. 10 des D. P. R. vom 8. August 1994, Kurse für Arbeiter und Sanierungsstellenleiter abgehalten, die in der Asbestsanierung tätig sind.

6) Technische Ausrüstung der Asbest-Analytik

Die Umweltagentur muß, gemäß Art. 11 des D. P. R. vom 8. August 1994, für die Asbest-Analytik mindestens die folgende Ausrüstung zur Verfügung haben:

- a) ein Rasterelektronenmikroskop und einen Beugungsmesser für die energiedispersive Röntgen-Mikro-Analyse;
- b) ein Lichtmikroskop mit Phasenkontrast;
- c) die Ausrüstung für Luftprobenahmen.

Anlage 1

LISTE DER VEREINIGUNGEN UND INSTITUTE, DENEN EINE ANFRAGE ZUR SELBSTERKLÄRUNG BEZÜGLICH DES SCHWACHGEBUNDENEN ASBESTS IN DEN EIGENEN IMMOBILIEN ZUGESANDT WIRD

1. AUTONOME PROVINZ BOZEN, GEMEINDEN, SANITÄTSEINHEITEN
2. ELEKTRIZITÄTWERKE
3. TELECOM

4. AZIENDE MUNICIPALIZZATE
5. POSTE E TELECOMUNICAZIONI
6. VIGILI DEL FUOCO
7. CASERME, MINISTERI E DOGANE
8. CIRCOLI SPORTIVI (PALESTRE E PISCINE)

9. ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA
10. AZIENDE DI TRASPORTO
11. CIRCOLI RICREATIVI
12. CASE DI CURA
13. BANCHE
14. CINEMA
15. ASSOCIAZIONI DI AMMINISTRATORI DI CONDOMINI
16. ASSOCIAZIONI DI PICCOLI PROPRIETARI
17. ISTITUTI ASSICURATIVI
18. CHIESE E CURIA
19. ALBERGHI
20. GRANDI MAGAZZINI
21. ENTE FIERA
22. STRUTTURE UNIVERSITARIE
23. IMMOBILIARI

4. GEMEINDEEIGENE BETRIEBE
5. POST UND FERNMELDEWESEN
6. FEUERWEHREN
7. KASERNEN, MINISTERIEN UND ZOLL
8. SPORTVEREINE (SPORTHALLEN UND SCHWIMMBÄDER)
9. INSTITUT FÜR GEFÖRDERTEN WOHNBAU
10. TRANSPORTBETRIEBE
11. FREIZEITVEREINE
12. PRIVATKLINIKEN
13. BANKEN
14. KINOS
15. VEREINIGUNG DER VERWALTER VON MITBESITZERGEBÄUDEN
16. VEREINIGUNG DER HAUSBESITZER
17. VERSICHERUNGEN
18. KIRCHE UND KURIE
19. HOTELS
20. KAUFHÄUSER
21. MESSE BOZEN
22. HOCHSCHULSTRUKTUREN
23. IMMOBILIENGESELLSCHAFTEN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
3 febbraio 1997, n. 311

Integrazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 4855 del 14.10.96 avente ad oggetto: Determinazione dell'ammontare dello specifico trattamento economico previsto dalla LP 19 dicembre 1994, n. 13 da corrispondere alla dirigenza del ruolo sanitario di 2° livello

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di integrare il punto 1 del dispositivo della deliberazione della Giunta Provinciale 4855 del 14/10/1996 con la lettera d):

„d) di corrispondere lo specifico trattamento economico ai dirigenti di 2° livello con incarico quinquennale dal momento in cui è stato conferito loro l'incarico“.

2. omissis

IL PRESIDENTE DELLA G.P.
DURNWALDER

IL SEGRETARIO DELLA G.P.
AUCKENTHALER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 3. Februar 1997, Nr. 311

Ergänzung des Beschlusses der Landesregierung Nr. 4855 vom 14.10.1996 über die Festlegung der im LG Nr. 13 vom 19. Dezember 1994 vorgesehenen Sonderbesoldung für die Leiter der 2. Ebene im Sanitätsstellenplan

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. den Punkt 1 des beschließenden Teiles des Beschlusses der Landesregierung Nr. 4855 vom 14/10/1996 mit dem Buchstaben d) zu ergänzen:

„d) den Leitern der 2. Ebene mit fünfjährigem Auftrag die Sonderbesoldung ab Beauftragung zu entrichten“.

2.

DER LANDESHAUPTMANN
DURNWALDER

DER SEKRETAR DER L.R.
AUCKENTHALER